



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Prot. n.222/T/14.38 del 20 maggio 2014

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

COMUNICATO STAMPA

Emergenza penitenziaria e *Spending review* del personale penitenziario. Il Si.Di.Pe. scrive al Ministro della Giustizia Andrea Orlando.

Come è noto l'art.16 del decreto legge 24.04.2014 n. 66 ha prorogato al 15 luglio 2014 il termine per l'adozione, con procedura semplificata, del Regolamento di Organizzazione del Ministero della Giustizia, che era scaduto il 28 febbraio 2014.

Per questa ragione ieri il Si.Di.Pe. ha inviato al Signor Ministro della Giustizia, On.le Andrea Orlando, una nota con la quale ha chiesto un autorevole e deciso intervento presso il Governo affinché, anche in sede di conversione del D.L. 24.04.2014 n. 66, **il personale della carriera dirigenziale penitenziaria e il personale penitenziario siano definitivamente esclusi, a tutti i livelli, dalla *spending review*** delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni prevista dal comma 1 dell'art. 2 del D.L. 06.07.2012 n. 95, rientrando evidentemente l'Amministrazione penitenziaria nel suo complesso nell'esclusione già prevista dal comma 7 del precitato art.2 per *"le strutture e il personale del comparto sicurezza"*.

Il Si.Di.Pe., che ha chiesto al Ministro un incontro, ritiene da sempre che un'eventuale riduzione della dirigenza penitenziaria contrasta con le esigenze che discendono dalla grave situazione emergenziale del sistema penitenziario italiano. Difatti, dopo il pronunciamento della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, con la sentenza pilota n.7 dell'8.01.2013 (caso Torreggiani e altri contro l'Italia) che ha condannato il nostro Paese per la persistente violazione dell'art.3 della *"Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali"*, fissando il termine del 28.05.2014 per l'adozione di interventi risolutivi del sovraffollamento delle carceri, le azioni e gli interventi messi in campo dall'Amministrazione penitenziaria, sulla base delle indicazioni della *Commissione ministeriale di studio in tema di interventi in materia penitenziaria* (cd. Commissione Palma), hanno visto e vedono costantemente e direttamente coinvolti i Dirigenti penitenziari, dai Provveditori regionali dell'Amministrazione Penitenziaria ai Direttori degli Istituti Penitenziari e degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, **il cui ruolo è essenziale per la gestione e la risoluzione dell'emergenza.**

Una riduzione della dirigenza penitenziaria e del personale penitenziario, inoltre, sarebbe contraddittoria rispetto alle misure che il Governo sta approntando. Ci riferiamo non solo all'apertura e alla realizzazione di nuove carceri e di molti nuovi padiglioni detentivi (attraverso il cosiddetto "Piano carceri"), ma anche agli interventi di ridefinizione del sistema di gestione degli istituti penitenziari per migliorare le condizioni di vivibilità delle carceri italiane. Peraltro non si può fare a meno di evidenziare che gli interventi normativi rivolti al potenziamento delle misure alternative, a partire dal D.L. 01.07.2013, n. 78 e dal D.L. 23.12.2013 n.146, impongono una particolare attenzione verso **gli uffici di esecuzione penale esterna che sono già in grandissima sofferenza** e che lo saranno ancor più per effetto dell'ampliamento delle sue competenze discendente dalla recente L. 28.04.2014, n. 67 *in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova*.

In altri termini, una *spending review* dei dirigenti penitenziari e del restante personale penitenziario non solo contrasterebbe con gli obiettivi di politica penitenziaria delineati dal Governo ma inficerebbe anche la tenuta del sistema, poiché un ulteriore depauperamento delle risorse umane inciderebbe negativamente sul perseguimento dei fini istituzionali, di sicurezza e di trattamento rieducativo, che sono demandati all'Amministrazione penitenziaria, **alterando i delicati equilibri del complesso sistema penitenziario e indebolendo significativamente il generale sistema della sicurezza dello Stato, a discapito dei cittadini.**

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale

c/o il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro

twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583